

NO III. N. 226
ABBONAMENTI
Anno L. 20 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Redazione e Amministrazione
Via N. 15 - Udine - Telef. 2.55

(Conto corrente sulla posta)

Venerdì 23 Settembre 1921

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni rinfascio
di almeno: Nella pubblicità es-
ecuzionale, finanziaria: paglia di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuarii L. 0.75.

Unanime accoglimento dei Comuni friulani alle proposte del Comitato d'agitazione

LA DISOCCUPAZIONE (SOSPESA IN UNA ASPETTATIVA BENEVOLE CHE IL GOVERNO MANTENGA I SUOI AFFIDAMENTI)

Il Consiglio Provinciale si è riunito il 22 agosto, e ha approvato all'unanimità le proposte del Comitato d'agitazione. Sono presenti i sindaci dei vari mandamenti della Provincia, d'ogni parte è d'ogni colore.

Il presidente, negli scanni riservati all'agitazione, stanno seduti l'avv. A. Candelini, il gr. uff. Spezzotti, il sindaco di Udine e Vittorio Cella mem. del Comitato d'agitazione del Co. di Udine.

Il presidente, dopo aver letto il risul-

Il Comitato d'agitazione ha strappato al Governo

Candelini, riferendosi alla domanda dei sindaci del 28 agosto, che è stato incaricato dal Comitato d'agitazione di presentare al presidente della Provincia, dal Sindaco di Udine e dal geom. Cella per le opere di riparazione, di dirigere l'opera stessa, riassume i risultati delle pratiche svolte presso il Governo e col valido appoggio dei Ministri friulani, gli on. Gaspari, Girardini, coll'efficace interessamento dell'on. Raineri Ministro della Deputazione Friulana.

Le questioni capitali del problema sono: a) l'assegnazione dei mutui assunti dai comuni per la disoccupazione; b) l'assegnazione dei mutui concessi alle Province di Belluno e Udine; c) l'assegnazione di un apposito incarico della Deputazione Friulana; d) l'assegnazione di un apposito incarico della Deputazione Friulana; e) l'assegnazione di un apposito incarico della Deputazione Friulana.

Il Comitato ha fatto del suo meglio e furono necessarie le transazioni in argomento di tanta importanza.

Il Comitato ritiene che le conclusioni siano il massimo che si possa conseguire.

Ritiene che la concessione del 40 per cento sia per il momento di sollievo agli Enti comunali, tenuto conto che il 40 per cento è medio e perciò qualche comune potrà avere anche l'86 per cento.

Abbiamo 15 milioni stanziati e questo danaro servirà ad ogni modo a lenire le difficili condizioni della vita qui nella regione.

La Commissione che sarà leontata dalla distribuzione del beneficio concesso dallo Stato cercherà di dividere il denaro con criterio.

Per ciò che riguarda l'avvenire, abbiamo uno spostamento dei provvedimenti per la disoccupazione. D'ora in poi, cessati i mutui, avrà luogo uno spostamento della mano d'opera, una emigrazione interna che deve essere in solita con molta buona e vicendevole tolleranza per il nuovo collocamento.

Il Comitato si rimette all'assemblea, proponendo la conclusione che è stata accordata.

Mentre si può prender atto di quanto è stato concesso, dobbiamo guardare ad una soluzione ed a provvedimenti migliori per lenire la disoccupazione alla riapertura della Camera, nel novembre. Noi attendiamo con le armi al piede, sempre pronti ad attuare l'agitazione, ove il governo non attui il programma promesso dei lavori da iniziare.

Il Sindaco di Cavasso N. constata che i provvedimenti per la disoccupazione non sono tali da accontentare perché non sono sufficienti per la massa operaia che attende un collocamento. Non accetta la conclusione del Comitato. Nota che molti com. non potranno avere lavori nel loro territorio.

Missio (Remanzacco) lamenta che i provvedimenti per lenire la disoccupazione non siano stati messi in prima linea.

Candelini: Son stati messi...
Fruoco (Enemonzo) Fa una lunga

si sarebbe ottenuto attraverso le lungaggini eterne d'una verifica, perché i lavori inutili sono rappresentati dalla costruzione di strade che non costarono trenta milioni mentre non tutti sono da dichiararsi inutili.

Candelini rileva che parecchie obiezioni muovono da fonti errate perché fondate su punti di vista particolari.

Date le diverse condizioni in cui si trovano le amministrazioni comunali, ritiene sia da badarsi all'interesse generale del problema. La crisi non si risolve certo con questi provvedimenti che hanno il carattere della provvisorietà, ma con lavori d'interesse statale (approvazioni). Fa appello al carattere friulano per mantenere quella unità, al di sopra dei partiti, che costituisce la forza nostra. Ammonisce i comuni ad essere diligenti nel chiedere i mutui di favore che concede il Governo. Di otto milioni messi a disposizione per opere di riparazione si danno dell'alluvione (di cui il Governo assume il 65 per cento), nessun comune ha chiesto nulla. Il Governo ebbe ragione di rinfacciare.

Risponde ai vari oratori, esponendo ancora una volta, i criteri seguiti dal Comitato. Plauda all'iniziativa dell'on. Cosattini per la istituzione di un ufficio che assista i comuni nelle pratiche burocratiche per i mutui. Ma nota che questo ufficio c'è già nel Comitato Prov. per la disoccupazione. Dà lettura dell'ordine del giorno concretato, del seguente tenore:

La deliberazione

L'assemblea dei rappresentanti degli Enti pubblici locali della Provincia di Udine, presenti, la Provincia e N. 108 rappresentanti di Comuni e le rappresentanze delle organizzazioni operaie, con l'intervento di una rappresentanza della Provincia di Belluno;

Sentite le comunicazioni del Comitato di agitazione sui risultati delle trattative svolte col Governo in base alle richieste dell'ordine del giorno votato nell'adunanza 29 agosto 1921;

Ritenuto che nelle pressanti esigenze delle due Province, convenga, a parziale sollievo di una ardua situazione, accettare le concessioni ottenute dal Comitato di agitazione benché non rappresentino il pieno soddisfacimento delle richieste;

Che è necessario perché tali concessioni vengano dal Governo, secondo quanto richiede già il Comitato;

Che il Comitato di agitazione dovrà venire sentito dal Governo in particolare per la redazione del provvedimento relativo all'intervento dello Stato nei mutui per la disoccupazione già concessi;

Che in fine il Governo dovrà al più presto predisporre nuovi provvedimenti per la disoccupazione da approvarsi alla riapertura del Parlamento;

DELIBERA

di prendere atto delle conclusioni concrete dal Comitato e di sospendere l'agitazione intrapresa, nell'aspettativa dei nuovi provvedimenti promessi per la disoccupazione e purché il Governo entro il settembre, dia la richiesta conferma alle conclusioni formulate e chiami il Comitato a concordare la redazione del provvedimento e solievo dei mutui per la disoccupazione già concessi ».

L'ordine del giorno risulta approvato ad unanimità per prova e controprova.

P. P. I.

Congresso Provinciale

Avrà luogo il 24, sabato prossimo corrente in Udine alle ore 10 precise nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese gentilmente concesso.

I temi sono quelli annunciati: 1.0 Relazione del Comitato; 2.0 Modifica della composizione del Comitato Prov. ed eventuali nuove elezioni; 3.0 Organizzazione e stampa; 4.0 Congresso Nazionale.

SI AVVERTE CHE NESSUNO SARA' AMMESSO al Congresso se non presenterà la tessera 1921 del Partito.

Le Sezioni dovranno delegare per iscritto il proprio rappresentante.

La delega sarà presentata all'ingresso per segnarsi il numero di voti attribuiti alla Sezione pari al numero degli iscritti.

Alla vigilia del Congresso

Tendenze - Capitale e lavoro collaborazione, ecc.

Caro Candelini,

Ho seguito le polemiche che in questi giorni si sono svolte sul Friuli in attesa del Congresso. A parte la proposta formale gettata innanzi da Missio circa l'opportunità che il Congresso sia veramente tale anziché un'accademia, proposta a cui non si può non accedere toto corde, parmi che ben sterile sia stata la discussione di tendenza dal momento che Paleschini si è limitato a richiedere uno o più rappresentanti delle organizzazioni in seno al Comitato Provinciale del Partito, e tu hai finito col dichiarare quasi il fallimento dell'organizzazione politica nostra dal momento che non la ritieni — dopo tre anni di vita — capace di discutere e di orientarsi.

Ora, secondo il mio modo di vedere, una sola è la questione che il Congresso dovrebbe discutere, quella dell'opportunità o meno della collaborazione al governo liberale o non piuttosto quella della possibilità della collaborazione coi socialisti. Altre questioni io non veggio poiché parmi che dalla soluzione dell'una piuttosto che dell'altra ne consegua la delimitazione della tendenza che nel partito dovrà prevalere.

Ciò posto, e messo come assioma che in un caso o nell'altro il partito nostro ha tanta e tale vitalità da poter e sapere mantenere intatta la propria fisionomia ed il proprio programma, io non riesco a comprendere come, di fronte alla costituzione della Camera attuale, si possa pensare alla possibilità di un governo emi manchi la collaborazione di quasi metà della Camera stessa.

La collaborazione coi socialisti? Ben venga la collaborazione coi socialisti. Non siamo noi però che dobbiamo chiederla o deciderla: tale decisione spetta ad essi ed a essi soli. Altrimenti continueremo a fare quella parte abbastanza comica che Meda ha così bene illustrato nell'ultimo Congresso Nazionale, la parte cioè degli amanti costantemente reappinti. Ognuno comprende facilmente che non è davvero la parte più brillante.

Sò benissimo d'altra parte che lo stato d'animo di gran parte dei popolari friulani, è propenso ad un tale accordo, ma sò anche che ciò deriva dallo stato psicologico speciale in cui principalmente noi versiamo, di trovarsi cioè ai domini di violenze patite, violenze più o meno velatamente giustificate dagli organi liberali locali. Ma la visione delle cose secondo me deve andare più in là: Sarò un ingenuo finché vuoi, ma io ritengo che quando un uomo come l'attuale Presidente del Consiglio accetta delle condizioni di garanzia di ogni libertà come quelle che notoriamente ha accettato nell'assumere il potere, io dico che l'eventuale violenza va ascritta ad iniziative di pochi, non va addebitata ad un intero partito.

La collaborazione coi socialisti? A sentire qualcuno sembra che essa presenti il terrore della parte centrista nostra. Nulla di più errato, dal momento che Meda invoca un tale evento, e Miglioli lo depreca. Anche in questo caso io ritengo che Meda sia nel giusto e che intenda parlare niente più che di una contingenza vorrei dire quasi parlamentare, e ciò d'altra parte dovrebbe localmente rispondere anche all'interesse dei socialisti. In ogni caso questa proposta non sarà mai una eresia. I signori liberali, quando vogliono minacciarci qualche grave eventualità, per combatterci, si unirebbero anche ai socialisti?

Ma come dissi più sopra, per conto mio il problema non va posto così. Finché il sistema proporzionale dura, e speriamo duri un pezzo, poiché se non ha dato eccellenti risultati nel campo della elezione e del livello intellettuale della Camera, è sempre però il sistema basato sulla giustizia e sulla proporzionalità, che in definitiva è giustizia, finché il sistema proporzionale dura vi saranno tre parti nella Camera elettiva, ed i ministri non potranno essere altro che ministri di coalizione, come insegnavano i costituzionalisti di un tempo, e che ora dovranno affrettarsi a definire i gabinetti in modo diverso.

Altre questioni, in linea politica io non le veggio. Le vedo invece in linea economica e sociale.

Alcuni di noi vorrebbero formare di tutto il mondo una Cooperativa, altri vorrebbero che l'attuale sistema a ba-

se industriale e finanziaria non fosse toccato. Io ritengo sieno in errore e gli uni e gli altri. Il mondo a mio modo di vedere non sarà mai tutta una cooperativa come sarebbe ridicolo pensare che l'organismo industriale e finanziario della nostra Nazione non fosse suscettibile di miglioramenti, di trasformazioni, di adattamenti. Paleschini ha proposto che in seno al Comitato del Partito entri una rappresentanza dell'Unione del Lavoro. Io credo che maggior errore (a parte l'incostituzionalità della proposta) non si potrebbe commettere. A Roma, Direzione di Partito e Confederazione dei Lavoratori, sono due cose nettamente distinte, come le tengono distinte anche i socialisti, per quanto per essi tale distinzione possa essere irrilevante dal momento che la lotta da essi sostenuta è una vera e propria lotta di classe. Lo stato di disagio che il Partito nostro localmente risente è dovuto io ritengo appunto alla sovrapposizione di questi due diversi organismi, e difatti, non vi è da noi chi non li veggia immedesiati in uno solo tutte due.

Ma come ognuno sa l'Unione del Lavoro ha un fine precipuo di organizzazione e di difesa di classe; il Partito invece assomma in sé, o dovrebbe assommare, tutte le differenti classi sociali.

Il giorno in cui il Partito diventasse il Partito di una classe sola, fosse pur questa la benemerita classe dei contadini che dà il massimo contingente alle nostre file, il Partito segnerebbe e decreterebbe irrevocabilmente la sua fine, comunque decreterebbe, a mio modo di vedere, l'allontanamento definitivo dai principi cristiani su cui poggia perché, rappresentando e difendendo una classe sola, non potrebbe non essere in contrasto ed in lotta con tutte le altre classi sociali.

Il che, non sarebbe più la collaborazione di classe di cui le tavole nostre.

Ma io veggio a questo punto farmisi arcaismi i visi degli ottimi amici dell'Unione del Lavoro e gridarmi l'anatema per la sospettata difesa di chi sa quali gravi interessi dell'odiata borghesia. Rassicuro subito gli amici che coesistono con essi circa la necessità di una sia pur graduale trasformazione dell'assetto sociale e di una maggiore valutazione della merce lavoro nei confronti della merce capitale. Aggiungo ancora che per la mia stessa natura non mi è possibile non dividere con essi il senso di disgusto e di protesta per tanti esempi ancora sopravvissuti a' grande bufera bellica di gente che mangia senza lavorare, come non mi è possibile non auspicare con essi l'avvento di organizzazioni salde e potenti del lavoro, tali da trattare a tu per tu con il capitale.

Ma quale la funzione del Partito in queste eventuali inevitabili battaglie? Quella, a mio modo di vedere, di supremo e capace moderatore dell'una e dell'altra energia, quella di propulsore dei diritti operai in certe determinate occasioni, ma quella anche di reggitore dei diritti in contesa, sì che dall'azione sua possa trarne forza lo Stato stesso. Perché, non dobbiamo dimenticarci, il Partito Popolare, è Partito di governo, e perché domani con una eventuale presidenza Meda come oggi con un qualsiasi dicastero Mauri, gli uomini nostri, con tutto il bagaglio delle loro idee e del loro programma possono e debbono assurgere alle supreme potestà dello Stato, senza rinunciarvi menomamente al programma nostro e rappresentare nel tempo stesso la forza dello Stato che è e deve essere sapiente armonia di ogni diversa tendenza.

In questa forza e in questa armonia io veggio tutto lo spirito cristiano che aleggia nel programma popolare e ne sento perciò tutta la sublime bellezza.

Vi son altre questioni da trattare? Nessun'altra. Non sarebbero altro infatti che questioni personali alle quali sarebbe tempo porre un fine perché alimentate soltanto da gente disfattista dell'idea.

E' stato da qualcuno deprecato all'unanimità eventuale di una deliberazione del Congresso. Io mi auguro invece che la tesi unitaria prevalga perché lungo è il cammino, perché aspra è la via, perché sopra tutto lo spirito informatore del programma nostro è spirito cristiano, di pacificazione, di armonia, di concordia. Perché soprattutto l'armonia e la concordia la richiedano tutti i 30 o 40 mila amici nostri ai quali preme soprattutto e più che tutto andare avanti. Vi sono poche eccezioni? Queste non possono altro che confermare la regola, cioè l'affermazione che ho fatto e la cui eco da vari mesi va ripetendosi nelle mie orecchie.

Tuo Mario Pettoello.

La Commissione che sarà leontata dalla distribuzione del beneficio concesso dallo Stato cercherà di dividere il denaro con criterio.

Per ciò che riguarda l'avvenire, abbiamo uno spostamento dei provvedimenti per la disoccupazione. D'ora in poi, cessati i mutui, avrà luogo uno spostamento della mano d'opera, una emigrazione interna che deve essere in solita con molta buona e vicendevole tolleranza per il nuovo collocamento.

Il Comitato si rimette all'assemblea, proponendo la conclusione che è stata accordata.

Mentre si può prender atto di quanto è stato concesso, dobbiamo guardare ad una soluzione ed a provvedimenti migliori per lenire la disoccupazione alla riapertura della Camera, nel novembre. Noi attendiamo con le armi al piede, sempre pronti ad attuare l'agitazione, ove il governo non attui il programma promesso dei lavori da iniziare.

Il Sindaco di Cavasso N. constata che i provvedimenti per la disoccupazione non sono tali da accontentare perché non sono sufficienti per la massa operaia che attende un collocamento. Non accetta la conclusione del Comitato. Nota che molti com. non potranno avere lavori nel loro territorio.

Missio (Remanzacco) lamenta che i provvedimenti per lenire la disoccupazione non siano stati messi in prima linea.

Candelini: Son stati messi...
Fruoco (Enemonzo) Fa una lunga

La Commissione che sarà leontata dalla distribuzione del beneficio concesso dallo Stato cercherà di dividere il denaro con criterio.

Per ciò che riguarda l'avvenire, abbiamo uno spostamento dei provvedimenti per la disoccupazione. D'ora in poi, cessati i mutui, avrà luogo uno spostamento della mano d'opera, una emigrazione interna che deve essere in solita con molta buona e vicendevole tolleranza per il nuovo collocamento.

Merlin in ispezione fra noi

Wionieri italiani in Siberia

Condizioni per studenti di chirurgia

Tassa sugli spiriti

Verba una volta...

Legna e carboni

Vini, aceti e liquori

Pollerie

Cacciagione

Ullii

Cooperativa Eriulana di Consumo

Parina gialla al Kg. 1.35

Tanto più che se fra dette nordiche città ci sono le olandesi e le belghe...

Per i tubercolotici di guerra

Oblazioni pervenute all'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra

Lista N. 13: Congregazione di lavoro medio But (Arta) L. 84

Ing. Plinio Polverosi Studio - Piazza Patriarcato 6 UDINE

Rivista Settimanale dei Mercati GRANI

Martedì 30 Agosto - 6 Settembre - Frumento quint. 270, granoturco 180, avena 60, segala 60.

Giovedì 1-8 Settembre - Frumento quint. 150, granoturco 120, avena 60, segala 50.

Sabato 3-10 Settembre - Frumento quint. 120, granoturco 180, avena 20, segala 30.

FRUTTA

BOVINI ED EQUINI

SUINI ED OVINI

LEGUMI E ORTAGGI

FORAGGI

VINI, ACETI E LIQUORI

POLLERIE

CACCIAGIONE

OLLII

Cooperativa Eriulana di Consumo (Prezzi di minuta vendita)

cano 9.50, Candele 6.00, Soda 1.20, Carbone di legna 0.25, Cicoria olandese al pecco 0.85, Olio d'oliva al Kg. 9.50, Olio di semi 7.50, Sapone da bucato 3.80, Conserva pomodoro 4.50, Latte condensato al barattolo 4.50, Latte evaporato 3.00, Uova (ognuno 0.70, Burro naturale 10.50, Stoccafisso 8.05.

Agli Universitari Catt. Friulani

Fucino NINO MANTOVANI Segretario per il Friuli UDINE

Scrivo per il Pres. Ge. Spataro assente da Roma per un breve riposo nel suo Abruzzo. Le aggressioni vigliacche e stupide di Udine, che rano vergogna alla nostra Nazione, sono un bene per noi, perchè ci servono ad essere più uniti e più fermi nel professare di fronte a tutti i nostri ideali.

Roma, 16 settem. 1921. P.to PEPPINO GRIFONE Segretario Generale F. U. C. I.

Beneficenza. Alla Cucina Popolare quale civanzo d'una biechierata fra amici per aver saputo tener alto la fama ciclistica del sig. Alessandro De Pauli L. 15.

I premiati alla Mostra delle Vettrine

Cade dal carro in corsa

Una mano tra gli ingranaggi

Cacciatore disgraziato

I 15 conigli nel sacco

TEATRI ED ARTE

Comp. d'operette Fiorini - Fioretti

Cronaca dello Sport

ECONOMICI

VENDESI ottimo cavallo sano alto 1.65, sella finimenti carrozza. Garanzia assoluta L. 6500. Rivolgersi Ditta Ledri Udine.

VA IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA WOKULAT E PERTOT.

2.o, 3.o e 4.o premio divisi fra Paoluzzi, Menegolli Gilmo, Menegolli Giuseppe e Marinello con piccioni 17 su 17; 5.o premio Bortolato con 13 su 14 e 6.o 7.o, 8.o e 9.o premio diviso fra Manfro, Ghioldi, Zucco e Vecchi. La poule fu divisa fra Colitti, Zorzi, Dien e Froudoni.

A proposito di una partita di calcio

Tanto per ridurre ai termini esatti il resoconto pubblicato il 21 corr., sulla «Patria» riguardo la partita di calcio vinta sull'«Audax» diciamo: Il Paderno F. B. C. non è sceso in campo, come esso dice, con una squadra allestita al momento, bensì con giocatori preparati, dovendo incontrarsi quella domenica con il «Tricesimo F. B. C.» il quale per ignote cause non scese in campo.

Al Chiarissimo Dottor Masieri Direttore dell'Istituto di economia montana di Tolmezzo.

L'Illustre prof. Serpieri ha detto al Congresso forestale di Udine a proposito delle Condotte forestali: «Ecco la via maestra che i Comuni debbono percorrere; ecco il mezzo col quale essi potranno, nel loro proprio interesse e nell'interesse pubblico, determinare razionali piani di godimento dei loro terreni; eseguirvi le necessarie opere di miglioramento, approfittando dei contributi finanziari e mutui di favore che lo stato concede; Non vi può esser dubbio che quel quarto di stipendio che, solo, resta a carico dei comuni con sorzati sarà larghissimamente compensato dai maggiori redditi dei terreni, sottoposti ad un più razionale governo».

Già dall'inverno passato ho cercato costituire la Condotta o Consorzio montano dell'alto Tagliamento, aspettando ancora prima del provvido decreto-legge Raineri del 1917 dagli stessi Comuni interessati.

La Condotta può dirsi virtualmente costituita perchè deliberata da tutti i Comuni tranne Preone; appunto perchè si esternassero quelle opposizioni che suscitano tutte le cose nuove, della Cattedra di Agricoltura venne fatto pubblicare sui giornali della Provincia un resoconto della prima riunione del Sindacato.

Alla luce del sole le opposizioni non si mostrarono, ma sott'acqua si fece il possibile e l'impossibile per ostacolare la costituzione del Consorzio.

Da parecchie parti mi è stato riferito, spero a torto, che Ella non vede con molto favore la costituzione delle Condotte forestali in Carnia. La pregherei se non Le spiace, rispondermi per quali ragioni i Consorzi montani non incontrano le sue simpatie.

Mi permetto chiederLe questo perchè, nell'interesse dei Comuni, è assai utile che le persone competenti esprimano il proprio pensiero in riguardo, specialmente se per caso non del tutto favorevole.

Voglia gradire i miei ossequi. Dott. Giovanni Friedmann.

Congregazione dei «100 Sacerdoti» di Mortegliano

AVVISO DI ADUNANZA

Lunedì 26 c. m. ore 10 sarà la radunanza generale della Congregazione dei 100 sacerdoti di Mortegliano.

I confratelli che volessero fermarsi al pranzo, sono pregati a preavvertire Mons. Piovano.

Dott. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno.

UDINE - Piazza VII. Eman. (Via Manin)

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

«Sezione MACCHINE AGRARIE» UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, Zappini e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana «Sezione MACCHINE AGRARIE» UDINE

Indennità di residenza ai maestri elem.

Il R. Provveditore agli studi ci comunica:

Con la legge 13 agosto 1921 N. 1080, inserita nel bollettino ufficiale N. 34, è stata accordata, con effetto dal 1.º gennaio u. s. una indennità di residenza ai maestri elementari di ruolo residenti in località di popolazione agglomerata inferiore ai 5000 abitanti e di Lire 400 annue ai maestri residenti in località aventi oltre 5000 abitanti.

Per questi ultimi, l'indennità di Lire 400 va aggiunta a quella che già percepiscono a norma della tabella B annessa al D. L. 6 luglio 1919 N. 1239.

Questo ufficio ha già provveduto alla liquidazione dei relativi arretrati, dal 1.º gennaio al 30 settembre 1921, mediante apposite note nominative che la Delegazione del Tesoro ammetterà a pagamento entro il corrente mese.

A cominciare dal 1.º ottobre p. v. i RR. Ispettori e Direttori Didattici Governativi liquideranno mensilmente:

I. — ai maestri che attualmente non percepiscono alcuna indennità di residenza, la seguente ratizzazione:

I. R. L. 500, Lordo L. 41.66, M. P. 2.08, R. M. 3.49, Add. 0.15, C. G. 0.14 Netto 35.80.

I. R. L. 500, Lordo L. 41.66, M. P. 2.08, R. M. 3.38, Add. 0.12, C. G. 0.14 G. S. 1.19, Netto 34.75 febbraio.

II. — ai maestri che attualmente percepiscono l'indennità di residenza in L. 200 annue, la seguente ratizzazione:

I. R. L. 600, lordo 50, M. P. 2.50, R. M. 4.19, Add. 0.19, C. G. 0.17, Netto 42.95.

I. R. L. 600, lordo 50, M. P. 2.50, R. M. 4.06, Add. 0.19, C. G. 0.17, G. S. 1.43, Netto 41.65 Febbraio.

III. — ai maestri che attualmente percepiscono l'indennità di residenza in L. 300 annue, la seguente ratizzazione:

I. R. L. 700, Lordo 58.33, M. P. 2.91, R. M. 4.88, Add. 0.19, C. G. 0.20, Netto 50.15.

I. R. L. 700, Lordo 58.33, M. P. 2.91, R. M. 4.74, Add. 0.22, C. G. 0.19, G. S. 1.67, Netto 48.60 Febbraio.

FORNI DI SOPRA

SAGGIO ALL'ASILO. — Domenica scorsa ebbe luogo nell'ampia sala della Lattoria gentilmente concessa, il saggio dei bambini dell'Asilo. Gremita la sala di un pubblico affannoso di assistere ai canti e recite dei nostri bimbi, che per la prima volta si presentavano a dimostrare col fatto quanto bene abbia portato loro la bella istituzione. Tutto riuscì magnificamente. In modo particolare fu gustatissimo il bozzetto recitato da due bambine: «Bircichina». La soddisfazione di tutti trasparì anche dalla generosità con cui hanno voluto tutti indistintamente contribuire ed aiutare l'Asilo stesso.

La raccolta delle offerte fatta da due minuscole e vispe attrici, fruttò L. 120. Speriamo che questo primo saggio abbia animati molti a apprezzare di più l'importanza dell'Asilo, ed a voler che presto sorga la sua sede tanto necessaria e tanto desiderata da chi ama il vero progresso e benessere del nostro paese.

VITO D'ASIO

VERITÀ O FAVOLE? — Corre voce che gli uffici competenti abbiano deciso anche per questo beatissimo comune l'inizio dei lavori.

Se la voce è vera ci ralleghiamo di cuore, poiché, nonostante gli ostacoli, naturali o soprannaturali, anche i nostri operai disoccupati da 12 mesi potranno lavorare.

Era ben ora del resto, che tanti ricorsi degli operai avessero esito.

Del resto... corre voce, ma probabilmente correrà per qualche tempo ancora! Non è difficile che si tratti di una delle solite voci poste in giro per menare pel naso la pubblica opinione.

Ci siamo avvezzi!!!

Frattanto, in attesa, gli operai disoccupati potranno passare il tempo molto utilmente, a leggere i tremendi pistolotti di... Cagliostro, e a ripetere la nota favola: «La fiaba di sior Intento la dura di molto tempo. Vuoi che te la canti o te la dica?»

La Gioventù Cattolica

ed il centenario dantesco

TREVISIO, 22. — Il Consiglio Regionale Veneto della Gioventù Cattolica ha inviato ai Presidenti della Federazione diocesane perchè venga comunicata ai circoli dipendenti la seguente lettera:

Distratti dalle gravi preoccupazioni del Congresso di Roma, non abbiamo potuto preordinare in tempo un'azione comune, perchè nel giorno anniversario della morte del Poeta la Gioventù Cattolica del Veneto fosse prima nell'esaltazione e nell'omaggio al Genio Italiano e Cristiano.

Non perciò in questo scorcio dell'anno sacro alla memoria del Grande, possiamo omettere il nostro doveroso tributo, mancando di affermare i motivi per cui Egli è più vicino a noi che ad ogni altro e la sua arte non può trovare completa rispondenza se non nell'anima che ne rivive sinceramente il sublime ideale religioso, incarnato nella

meravigliosa trama del poema divino.

In mezzo a cristiani e a giovani, è il suo ambiente, meglio che nelle accademie dei dotti, nei libri della critica i quali sacrilegamente hanno tentato di scindere il grandioso programma filosofico e morale del poema sacro per non considerare che l'episodio vibrante di passione umana, meglio che nelle commemorazioni ufficiali riuscite fredde e convenzionali, perchè mancanti del sincero consenso alla profonda ispirazione dell'arte. In mezzo a noi Egli rivive nella sua interezza, come un giorno nelle chiese di Firenze dove era letto e spiegato al popolo, come ieri nell'Enciclica Pontificia che lo proclamava all'umanità gloria fulgida della Chiesa e del pensiero cristiano.

In mezzo ai giovani soprattutto Egli rivive, perchè nella Divina Commedia è il dramma intimo della gioventù del Poeta, che smarrito nella selva selvaggia delle passioni umane, traviato dalla seduzione di bellezze terrene lungi dalla bellezza pura ed incorruttibile, ritrova la via della luce nel magistero sapiente della ragione, vede gli oggetti preferiti dal suo cuore in tumulto ingrandirsi e trasformarsi, e sulla cima delle bellezze create intravede quella eterna, il bene che soddisfa a pieno perchè è il termine ultimo di ogni desiderio e di ogni aspirazione.

Il senso profondo del viaggio mistico dev'essere comunicato ai nostri giovani, e sarà per loro la più efficace lezione di morale, come pure la più convincente pagina di apologetica, perchè apprenderanno nell'Uomo, tanto sdegnoso ed implacabile contro i vizi e le colpe degli uomini, la reverenza filiale alle somme Chiavi, la devozione illimitata al trono augusto dove siede il successor del Maggior Pietro.

Raccomandiamo perciò che in questo e nel venturo mese si commemori Dante con lezioni o conferenze nell'interno dei nostri circoli, e con pubbliche manifestazioni promosse dai Circoli stessi. Preghiamo specialmente i Rev. Assistenti Ecclesiastici di aiutare e indirizzare i giovani in quest'opera alla quale si esige studio e cultura. Tra le Associazioni giovanili del Veneto deve impegnarsi una gara proficua, per rendere quanto più decoroso e solenne il tributo al Genio immortale, che è l'orgoglio della nostra anima di cristiani e di italiani.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolo

Orario delle Tramvie Tramvia del But Tolmezzo-Paluzza

Tolmezzo: 8.40 — 12.25 — 17.50 (*)
19.35.

Piano d'Arta: 9.28 — 13.8 — 18.33 (*)
— 20.18.

Paluzza: a. 9.55 — 13.35 — 19 (*)
— 20.45.

Paluzza-Tolmezzo

Paluzza: 5.10 — 6.45 (*) — 20.35 —
— 16 (*) — 18 (**).

Piano d'Arta: 5.34 — 7.9 (*) — 10.22
— 16.24 (*) — 18.24 (**).

Tolmezzo: a. 6.10 — 7.45 — 11.35 —
— 17 (*) — 19 (**).

(*) Sospesi la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica.

TRAMVIA

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Comeglians ore 4.40 — 8 —
16 — 18.40 (*).

Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 —
17.5 — 19.45.

Partenze da Villasantina ore 9.15 —
12.15 — 20 — 22.30 (*).

Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 —
21.10 — 23.40.

(*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 — 14.30 —
18.20.

Udine Staz. P. Gemona 7.10 — 11.55 —
14.55 — 18.45.

Torreano 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16

Martignacco 7.51 — 12.36 — 15.36 —
19.26.

Fagnana 8.14 — 12.59 — 15.59 — 19.49

S. Lariole a. 8.50 — 13.35 — 16.35 —
20.25.

SAN DANIELE - UDINE

S. Daniele p. 6.50 — 11.35 — 14.35 —
18.25.

Fagnana 7.27 — 12.12 — 15.12 — 19.2

Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35 —
19.25.

Torreano 8 — 12.45 — 15.45 — 19.35

Udine Staz. P. Gemona 8.40 — 13.15 —
16.15 — 20.5.

Udine Staz. Ferr. a. 8.55.

Tramvia Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.15

10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —
14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —
18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 5.14 — 7.14 —
8.14 — 9.14 — 10.15 — 11.15 —
12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 —
20.30 — 21.30.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Gussignacco, 15 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la lattiera per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Ponsello.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, le zolle e simili?

— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana!

